

La protesta dei fantasmi



In strada sfila la rabbia degli esercenti: «Senza aiuti, qui si muore»
Sfondato il muro degli 800 positivi, Ciminno chiede la zona rossa

Focolaio-Castellammare Commercianti in rivolta

Servizi alle pagine 6-7-9

La protesta

Fantasma in marcia La rivolta contro le misure anti-virus

*A Castellammare sfila la rabbia dei commercianti
E intanto il sindaco Ciminno chiede la zona rossa*

Tiziano Valle

Vestiti da fantasmi perché tali si ritengono agli occhi del Governo e della Regione Campania. Preoccupati per il futuro delle loro imprese, delle loro famiglie e dei dipendenti. Sono migliaia gli imprenditori scesi ieri in piazza a Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia e Sorrento, per manifestare il loro disagio e chiedere aiuti concreti per affrontare questo grave periodo di emergenza. Un'iniziativa lanciata da Confcommercio che ha

lanciato un messaggio chiaro: «Questa classe politica ci sta spingendo sull'orlo del tracollo».

A Castellammare di Stabia, in piazza Giovanni XXIII si sono uniti alla protesta anche i rappresentanti delle attività di Torre del Greco e Pompei. «Non possiamo più essere invisibili, abbiamo bisogno di avere regole chiare che possano fare in modo che le nostre aziende possano essere traghettate verso un futuro migliore - ha spiegato il presidente della sezione stabiese di Ascom Confcommercio, Jonhny

De Meo - Dal punto di vista lavorativo stiamo vivendo un dramma, perché abbiamo dei costi fissi che non riusciamo più a sostenere». «La dichiarazione di zona gialla della Campania sembra un gioco delle parti - conti-



nua De Meo - Eravamo rossi tre giorni fa, siamo diventati arancioni di pomeriggio e poi gialli di sera, per quanto ci possano piacere i colori è una decisione che non riusciamo a capire anche perché la situazione sanitaria qui è veramente seria».

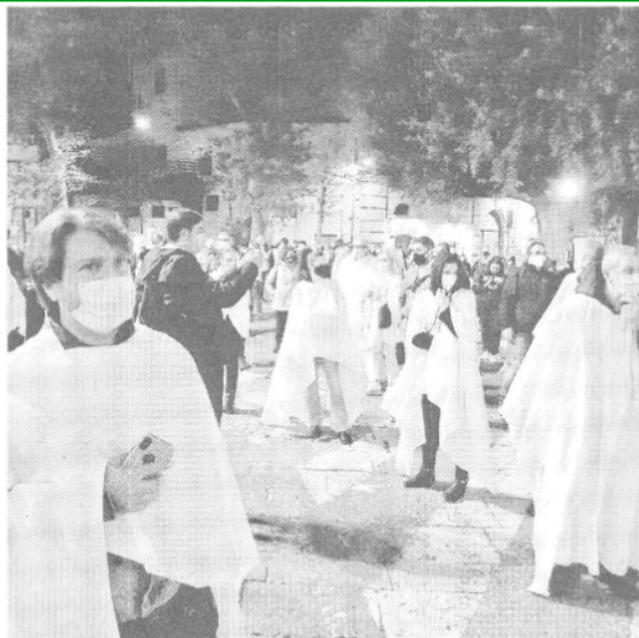
A sostenere la protesta dei commercianti anche don Antonino D'Esposito, parroco della Concattedrale di Castellammare di Stabia che ha lanciato un appello alle istituzioni: «Il lavoro garantisce dignità e bisogna preservarlo - aggiungendo - Nelle nostre zone rappresenta anche il più forte antidoto alla criminalità organizzata».

Alla manifestazione ha partecipato anche il sindaco di Castellammare di Stabia, Gaetano Cimmino che ha lanciato strali contro il Governo e la Regione Campania: «Uno scontro politico che ha consegnato la Campania alla cosiddetta "Zona Gialla" quando ormai pareva scontato l'ingresso in area Arancione con misure più restrittive che ci avrebbe-

ro consentito di abbassare la curva dei contagi e di allentare la pressione sul nostro ospedale San Leonardo». Il sindaco Gaetano Cimmino non è riuscito ad evitare la contestazione quando dal palco ha dichiarato «chiedo la zona rossa per Castellammare di Stabia», preoccupato da un aumento dei contagi in città che nella giornata di ieri ha visto sfondare anche il muro degli 800 attualmente positivi.

Un annuncio che - senza gli aiuti per ora solo promessi dal Governo - ha scatenato la rabbia della piazza che si è rivolta contro il primo cittadino. «Le mezze misure stanno portando al collasso un sistema socio-economico già fortemente provato dal primo lockdown», ha provato a correggere il tiro il sindaco di Castellammare di Stabia «io sono la prima autorità sanitaria della città e devo tutelare la salute degli stabiesi, nelle prossime ore ordinerò la chiusura della villa comunale e di tutti i mercati rionali».

©riproduzione riservata



808

CONTAGIATI

Castellammare è una delle città della provincia di Napoli più colpite dall'emergenza sanitaria. C'è oltre un caso di contagio ogni mille abitanti e il sindaco lancia l'allarme.